

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Linda Barbarino
La malarazza

Il Saggiatore, 264 pagine,
17 euro

●●●●●
La *dragunera* (Il Saggiatore), il primo romanzo di Linda Barbarino, mi era piaciuto molto, invece sono stata un po' delusa da *La malarazza*. Stavolta Barbarino non è riuscita a catturarmi. Ci ho riflettuto un po' e sono arrivata alla conclusione che il motivo sia questo: la voglia della scrittrice di portarci indietro nel tempo, in una Sicilia che ormai non esiste più, è troppo evidente. È così preponderante che ho faticato a immergermi nella storia e nelle vicende di Alfredo Mancuso, di Felicetta, Nunziatina e gli altri. Ogni storia, che si svolga ai nostri giorni o nei secoli passati, dovrebbe comunque permettere al lettore di entrare in relazione e identificarsi con i protagonisti – vedere quello che vedono loro, sentire quello che sentono loro – e pensare, o anche illudersi, che dentro quella storia potevamo esserci anche noi. In *La malarazza*, invece, la determinazione di Barbarino di svelare la Sicilia come era una volta, di farci vivere l'atmosfera d'allora, diventa un ostacolo alla lettura e non un aiuto, aumenta le distanze anziché accorciarle. Forse è una reazione strettamente personale, ma sta di fatto che ho stentato a leggere questo libro. ♦

Francia

Allargare gli orizzonti

È possibile riscrivere la storia della colonizzazione francese alla luce di nuovi elementi esaminati negli ultimi trent'anni

Sintetizzare i profondi rinnovamenti vissuti dalla storia del colonialismo francese negli ultimi tre decenni. È la sfida raccolta dallo storico Pierre Singaravélou e dal gruppo di ricercatori che ha coordinato nel loro *Colonisations. Notre histoire*, pubblicato dalla casa editrice Seuil. Una sfida ambiziosa, che mette alla prova la nozione stessa di progresso storiografico, in cui tenere conto di nuove conoscenze fattuali, di riflessioni e concetti inediti, ma anche di punti di vista alternativi. Inserire queste tre dimensioni in un unico volume è stata un'operazione



complicata. Alcune scelte editoriali fatte dagli autori funzionano molto bene. Altre sono più deboli. Per esempio, quella di raccontare alcuni processi partendo dal loro esito, come la trasformazione di Martinica, Guyana, Guadalupa e La Réunion in diparti-

menti francesi d'oltremare. Processi che richiedono al lettore conoscenze specialistiche. Ma senza dubbio *Colonisations* analizza un orizzonte molto ampio in un modo nuovo, invitando a spostare lo sguardo ancora più lontano. **Le Monde**

Il libro Nadeesha Uyangoda

Futuro melmoso

Maria Sardella
La culla sull'abisso

Transeuropa, 160 pagine,
16 euro

Nello stato di New York sono già stati accesi i riscaldamenti, i condizionatori ronzavano fino a due settimane fa e la raccolta differenziata potrebbe funzionare meglio: per quanto io sia stata lontana dal resto del mondo, in queste settimane non sono mancati gli spunti per parlare di cambiamento climatico. È la frequenza con cui si parla di questo tema ad avermi spinto ver-

so *La culla sull'abisso*, romanzo distopico su un futuro abbastanza plausibile. In un pianeta assediato dall'innalzamento delle acque, una comunità abruzzese si autogoverna tra commissioni cittadine, tessere per il razionamento dei viveri, la scomparsa del mondo come lo si conosceva e la comparsa della Linea, un confine di melma putrida che minaccia d'inghiottire quel che resta di umano. Un'altra linea divide in due il romanzo: da un lato una trama sostenuta da dialoghi poco convincenti

in cui il soprannaturale viene in aiuto a una logica interna fragile; dall'altra un'ambientazione sorprendente (che mi ha riportato alla *Melma rosa* di Fernanda Trías), su cui incombe una natura "indifferente e terribile". Di alcuni libri giungono forte l'intento oltre la solidità della struttura, la potenzialità oltre l'esattezza delle frasi. L'uno e l'altra, in questo romanzo, riescono a raccontare il domani che forse ci aspetta, e mi sembra un motivo più che sufficiente per leggerlo. ♦

